

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data  
31 AGOSTO 2017

ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION



# Rassegna stampa



## INDICE



### Dai Porti:

#### Venezia:

##### **"...Mion è il nuovo Presidente di Vtp..."**

(The Medi Telegraph, Il Gazzettino, Il Gazzettino Venezia Mestre, Ferpress)

##### **"...Dal 2013 Venezia ha perso 220 mila passeggeri..."**

(Informazioni Marittime)

#### La Spezia:

##### **"...Fascia di rispetto porto-città, pronti i progetti..."**

(Corriere Marittimo)

#### Livorno:

##### **"...Nogarin contro Authority..."**

(Ferpress, Corriere Marittimo, The Medi Telegraph)

##### **"...Aumento di rotabili, auto nuove e passeggeri..."**

(Corriere Marittimo, La Gazzetta Marittima, L'Informatore Navale)

#### Bari:

##### **"...Porti di Bari e Brindisi sfida per il segretario..."**

(Gazzetta del Mezzogiorno, Nuovo Quotidiano di Puglia)

### Notizie da altri porti italiani

# Venezia, Mion è il nuovo presidente di Vtp

Venezia - L'assemblea degli azionisti di Venezia Terminal Passeggeri ha approvato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017, confermando un fatturato che si è assestato a 33,66 milioni di euro, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni di euro dell'anno precedente.

**Venezia - L'assemblea degli azionisti di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) – riunitasi in data odierna sotto la presidenza di Sandro Trevisanato – ha approvato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017, confermando un fatturato che si è assestato a 33,66 milioni di euro, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni di euro dell'anno precedente. L'Ebitda è salito a 10,19 milioni di euro contro i 9,70 milioni di euro dell'esercizio precedente (+6,46%). Il risultato operativo al 31 maggio 2017 si è attestato a 5,61 milioni di euro, in crescita (+14,4%) rispetto ai 4,90 milioni di euro al 31 maggio 2016. Il risultato ante-imposte è pari a 5,49 milioni di euro, in aumento (+18%) dai 4,66 milioni di euro del periodo 2015-2016. Infine, l'utile netto di Vtp si è attestato a 3,86 milioni di euro, con una crescita del 22% rispetto al precedente esercizio (3,166 milioni di euro). Tali risultati sono stati raggiunti in assenza di un adeguamento delle tariffe, ma solo attraverso un'azione di efficientamento in vari settori e un contenimento dei costi malgrado la perdita di oltre 63 mila crocieristi rispetto all'esercizio dell'anno precedente, che salgono a oltre 220 mila crocieristi persi dall'esercizio chiuso al 31 maggio 2013, dopo l'introduzione dei limiti di navigazione e la autolimitazione del tonnellaggio a 96 mila tonnellate praticata dalle compagnie.**

**Contestualmente, l'assemblea degli azionisti ha nominato Gianni Mion come nuovo presidente di Venezia Terminal Passeggeri, che avrà il compito di proseguire – in sinergia con il direttore generale Galliano Di Marco – il lavoro svolto da Trevisanato, in carica dal 2002. Inoltre, l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo cda, composto adesso oltre che da Gianni Mion, da Chiara Cacciavillani in rappresentanza di Veneto Sviluppo, da Howard Frank e Pierfrancesco Vago, in rappresentanza delle compagnie di crociera e da Monica Scarpa in rappresentanza di Save. Sotto la guida di Trevisanato, il terminal in un dodicennio è passato rispettivamente da 500mila a quasi 2 milioni di passeggeri e da 6 a 35 milioni di euro di fatturato del 2013, diventando primo Home Port del Mediterraneo.**

«Sono stati per me 15 anni di grandi soddisfazioni e risultati significativi, in cui non abbiamo mai smesso di puntare sull'eccellenza del servizio, sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità ambientale delle nostre attività» - ha commentato **Sandro Trevisanato** - «Abbiamo dato vita a diversi progetti, investito ingenti risorse per garantire un futuro a quest'area nevralgica della Laguna, trasformando la Marittima da porto commerciale dismesso a moderno Terminal crocieristico, dotato di 10 Terminal per 10 navi. Desidero, in questo contesto, ringraziare i dirigenti, il personale e i collaboratori di Vtp, i consiglieri e sindaci che si sono succeduti in nove consigli in questi quindici anni, le compagnie, le autorità preposte e tutti gli operatori coinvolti nelle operazioni relative alle crociere a Venezia, senza i quali il Porto Passeggeri non avrebbe raggiunto questi risultati. Colgo l'occasione, infine, per dare un in bocca al lupo e augurare buon lavoro al neo presidente Gianni Mion per questa nuova sfida tesa al superamento dell'incertezza che da un quinquennio pesa sulla crocieristica veneziana, certo che la sua professionalità ed esperienza potranno fornire un contributo significativo in una situazione complessa».

**-segue-**

---

«E' con grande piacere - ha detto **Pino Musolino**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale - che do il benvenuto a nome di tutto il porto di Venezia ad uno stimato professionista come Gianni Mion, a lui e al nuovo cda di Venezia Terminal Passeggeri, nominato oggi, vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro. Un sentito ringraziamento a Sandro Trevisanato per l'impegno profuso in questi anni e per aver contribuito a portare lo scalo veneziano al primato nel Mediterraneo nel settore crocieristico».

## Venezia Terminal Passeggeri, Mion al comando

L'ex manager Benetton è stato nominato presidente. Entrano in cda anche Cacciavillani, Scarpa (Save), Vago e Frank

VENEZIA - Venezia Terminal Passeggeri, confermate le anticipazioni: Gianni Mion nominato presidente al posto di Sandro Trevisanato su indicazione dell'azionista di maggioranza Veneto Sviluppo.

L'assemblea dei soci di Vtp ha anche approvato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017 chiuso con un fatturato di 33,66 milioni, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni del 2016. L'utile netto di Vtp si è attestato a 3,86 milioni, con una crescita del 22%. «Risultati raggiunti in assenza di un adeguamento delle tariffe, ma solo attraverso un'azione di efficientamento in vari settori e un contenimento dei costi malgrado la perdita di oltre 63.000 crocieristi all'anno precedente - evidenzia in una nota la società - che salgono a oltre 220.000 crocieristi

persi dal maggio 2013 dopo l'introduzione dei limiti di navigazione e la autolimitazione del tonnellaggio a 96.000 tonnellate praticata dalle compagnie». Sotto la guida di Trevisanato, il Terminal in 12 anni è passato da 500mila a quasi 2 milioni di passeggeri e da 6 a 33 milioni di fatturato, diventando primo Ilome Port del Mediterraneo.

Nel nuovo cda anche Chiara Cacciavillani in rappresentanza di Veneto Sviluppo, Howard Frank e Pierfrancesco Vago, in rappresentanza delle compagnie di crociera, e Monica Scarpa in rappresentanza di Save (è Ad della società di gestione degli aeroporti del Nordest). Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, che la prossima settimana incon-

trerà Mion, saluta con favore la nomina regionale: «E' con grande piacere che do il benvenuto a uno stimato professionista e al nuovo cda». «Siamo molto soddisfatti della composizione del nuovo cda di Vtp - il commento di Fabrizio Spagna, presidente della finanziaria regionale Veneto Sviluppo -. La società tiene così fede all'impegno preso l'anno scorso quando insieme alla Regione Veneto scelse di mantenere in mano pubblica la maggioranza di Vtp». Ma ora c'è da gestire la partita delicatissima delle nuove vie di transito delle grandi navi. Toccherà a Mion, manager di grandissima esperienza anche in ambito infrastrutturale, dialogare col governo e una città divisa su questo tema.

© riproduzione riservata

### Utile netto di 3,86 milioni

Il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017 di Venezia Terminal passeggeri si è chiuso con un fatturato di 33,66 milioni, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni del 2016. L'utile netto di Vtp si è attestato a 3,86 milioni, con una crescita del 22%. L'Ebitda è salito a 10,19 milioni di euro contro i 9,70 milioni dell'esercizio precedente (+ 6,46%). Il risultato operativo al 31 maggio 2017 si è attestato a 5,61 milioni, in crescita (+ 14,4%) rispetto ai 4,90 milioni al 31 maggio 2016.



VENEZIA Il terminal passeggeri gestito da Vtp: la società ha chiuso il bilancio al maggio 2017 con ricavi per oltre 33 milioni e un utile netto di 3,86

## PORTO PASSEGGERI Crociere in calo, l'ex manager Benetton attende la decisione sulle grandi navi Vtp, Trevisanato passa il timone a Mion

Elisio Trevisan

MESTRE

*Cambio alla guida della società, che chiude il bilancio con un utile di 3.86 milioni*

Comunque andrà a finire per la Marittima, ieri si è chiusa un'epoca. L'avvocato veneziano Sandro Trevisanato, 69 anni compiuti il 19 agosto scorso, ha ceduto lo scettro della presidenza di Vtp, la Venezia terminal passeggeri, al manager padovano Gianni Mion che compirà 74 anni mercoledì prossimo.

Il primo, oltre che imprenditore ex sottosegretario alle Finanze e inventore della tessera sanitaria nazionale, ha condotto il porto crociere dal 1997 trasformando la Marittima dal vecchio scalo commerciale veneziano dismesso a moderno Terminal crocieristico che, con 10 Terminal per 10 navi, è diventato primo Hune Port del Mediterraneo nel 2002 ospitando 500 mila passeggeri l'anno con 6 milioni di fatturato, nel 2013 sono saliti a quasi 2 milioni i passeggeri



L'USCIRTE Sandro Trevisanato



IL NUOVO Gianni Mion

e il fatturato a 35 milioni di euro. Poi le compagnie si sono auto limitate a 96 mila tonnellate di stazza per ogni nave, in seguito al decreto Clivio Passera del 2012 che stabilisce l'alicantamento delle navi da crociera dal bacino di San Marco senza però dire come: dal 2013 ad oggi, per effetto di questa limitazione e delle incertezze nel trovare una soluzione alternativa, la Marittima ha perduto 220 mila crocieristi, 60 mila solo nel 2016.

E questa sarà la sfida più grande che attende Gianni Mion. Trevisanato, in proposito, ieri alla fine dell'assemblea dei soci gli ha augurato - in bocca al lupo per l'impegno che lo attende tesu al superamento dell'incertezza che da un quinquennio pesa sulla crocieristica veneziana.

Gianni Mion è stato l'artefice della diversificazione del gruppo Benetton dopo la decisione della famiglia, nel 1986, di sbarcare in Borsa: con Mion il gruppo è entrato nei supermercati Ga (poi ceduti), in Autogrill, negli aeroporti, in Grandi Stazioni, in Telecom e in Autostrade. Dal 2015, come presidente di Banca Popolare di Vicenza, ne aveva tentato il salvataggio col piano Tiepolo 2.0 ma l'Europa non ci ha creduto e BpVi, con Veneto Banca, è finita in mano a Intesa SanPaolo.

Sandro Trevisanato voleva lasciare la presidenza già nell'estate

del 2016, ritenendo concluso il suo impegno dopo che tre compagnie (Costa Crociere, Royal Caribbean e Msc) insieme al gruppo turco Global Yatirim Holding si erano comprate la maggior parte della Marittima: il 48% di Apvs, la società che controlla Vtp e che è a sua volta controllata dal 53% da Veneto Sviluppo della Regione, e la maggioranza di Finpax operatori portuali veneziani che ha il 22,18% sempre di Vtp.

Gli azionisti hanno chiesto di restare per due volte, ieri finalmente è stato accontentato e potrà tornare ad occuparsi dei suoi affari a tempo pieno. L'Assemblea ieri ha nominato anche il nuovo Consiglio di Amministrazione composto, oltre che da Gianni Mion, da Chiara Cacciavillani in rappresentanza di Veneto Sviluppo, da Howard Frank e Pierfrancesco Vago in rappresentanza delle compagnie di crociera, e da Monica Scarpa per Sava aeroporto.

Gli azionisti, infine, hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017 che, nonostante la perdita di passeggeri, ha registrato un utile di 3,86 milioni di euro, con una crescita del 22% rispetto al precedente (fatturato a 33,66 milioni di euro, in allineamento rispetto al 33,73 milioni del 2016, Ebitda salito a 10,19 milioni contro 19,70 milioni dell'anno prima).

di Elisio Trevisanato

## Venezia Terminal Passeggeri: approvato bilancio di esercizio e nominato Mion presidente

(FERPRESS) – Venezia, 31 AGO – L'Assemblea degli Azionisti di Venezia Terminal Passeggeri – riunitasi sotto la presidenza dell'avv. Sandro Trevisanato – ha approvato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2017, confermando un fatturato che si è assestato a 33,66 milioni di euro, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni di euro dell'anno precedente.

L'EBITDA è salito a 10,19 milioni di euro contro i 9,70 milioni di euro dell'esercizio precedente (+6,46%). Il risultato operativo al 31 maggio 2017 si è attestato a 5,61 milioni di euro, in crescita (+14,4%) rispetto ai 4,90 milioni di euro al 31 maggio 2016. Il risultato ante-imposte è pari a 5,49 milioni di euro, in aumento (+18%) dai 4,66 milioni di euro del periodo 2015-2016.

Infine, l'utile netto di VTP si è attestato a 3,86 milioni di euro, con una crescita del 22% rispetto al precedente esercizio (3,166 milioni di euro).

Tali risultati sono stati raggiunti in assenza di un adeguamento delle tariffe, ma solo attraverso un'azione di efficientamento in vari settori e un contenimento dei costi malgrado la perdita di oltre 63.000 crocieristi rispetto all'esercizio dell'anno precedente, che salgono a oltre 220.000 crocieristi persi dall'esercizio chiuso al 31 maggio 2013, dopo l'introduzione dei limiti di navigazione e la autolimitazione del tonnellaggio a 96.000 tonnellate praticata dalle compagnie.

Contestualmente, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Gianni Mion come nuovo presidente di Venezia Terminal Passeggeri, che avrà il compito di proseguire – in sinergia con il Direttore Generale Galliano Di Marco – il lavoro svolto da Trevisanato, in carica dal 2002.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto adesso oltre che da Gianni Mion, da Chiara Cacciavillani in rappresentanza di Veneto Sviluppo, da Howard Frank e Pierfrancesco Vago, in rappresentanza delle compagnie di crociera e da Monica Scarpa in rappresentanza di Save.

Sotto la guida di Trevisanato, il Terminal in un dodicennio è passato rispettivamente da 500mila a quasi 2 milioni di passeggeri e da 6 a 35 milioni di euro di fatturato del 2013, diventando primo Home Port del Mediterraneo.

“Sono stati per me 15 anni di grandi soddisfazioni e risultati significativi, in cui non abbiamo mai smesso di puntare sull'eccellenza del servizio, sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità ambientale delle nostre attività” – ha commentato Sandro Trevisanato – “Abbiamo dato vita a diversi progetti, investito ingenti risorse per garantire un futuro a quest'area nevralgica della Laguna, trasformando la Marittima da porto commerciale dismesso a moderno Terminal crocieristico, dotato di 10 Terminal per 10 navi. Desidero, in questo contesto, ringraziare i dirigenti, il personale e i collaboratori di VTP, i Consiglieri e Sindaci che si sono succeduti in nove Consigli in questi quindici anni, le compagnie, le autorità preposte e tutti gli operatori coinvolti nelle operazioni relative alle crociere a Venezia, senza i quali il Porto Passeggeri non avrebbe raggiunto questi risultati. Colgo l'occasione, infine, per dare un in bocca al lupo e augurare buon lavoro al neo Presidente Gianni Mion per questa nuova sfida tesa al superamento dell'incertezza che da un quinquennio pesa sulla crocieristica veneziana, certo che la sua professionalità ed esperienza potranno fornire un contributo significativo in una situazione complessa”.

## Venezia Terminal Passeggeri: Musolino, i migliori auguri a Mion e al nuovo CdA

(FERPRESS) – Venezia, 31 AGO – “E’ con grande piacere che do il benvenuto a nome di tutto il Porto di Venezia ad uno stimato professionista come il dott. Gianni Mion, a lui e al nuovo Cda di Venezia Terminal Passeggeri, nominato oggi, vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro”.

E’ quanto dichiarato da Pino Musolino, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. “Un sentito ringraziamento a Sandro Trevisanato per l’impegno profuso in questi anni e per aver contribuito a portare lo scalo veneziano al primato nel Mediterraneo nel settore crocieristico”.

# Informazioni Marittime

---

## Dal 2013 Venezia ha perso 220 mila passeggeri



Negli ultimi quattro anni, da quando è entrato in vigore il decreto “anti-inchini” (Clini-Passera, [n.79/2012](#)), il porto di Venezia ha perso circa 220 mila crocieristi. Lo rende noto l'assemblea degli azionisti di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp, fondata nel 1997) che ha approvato il bilancio, rinnovato il consiglio di amministrazione e nominato **Gianni Mion** nuovo presidente della società che gestisce il punto di approdo di crociere, yacht e aliscafi dello scalo di Venezia. «A uno stimato professionista come Mion e al nuovo CdA di Vtp vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro», saluta Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale, il quale ringrazia il predecessore, Sandro Trevisanato (in carica per quindici anni, dal 2002). «per l'impegno profuso in questi anni e per aver contribuito a portare lo scalo veneziano al primato nel Mediterraneo nel settore crocieristico».

In verità l'ultima grande nave - superiore alle 96 mila tonnellate - transitata in centro città è stata [a dicembre 2014](#) l'unità da crociera *Costa Fascinosa*. I calcoli di Vtp si rifanno all'esercizio del 31 maggio 2013: da allora la perdita è di 220 mila passeggeri di questo tipo, 63 mila nell'ultimo anno di esercizio. Una flessione significativa che però non toglie a Venezia lo scettro di primo approdo crocieristico d'Italia. Negli ultimi dodici anni la città ha visto quasi quadruplicare la quantità di persone a bordo delle navi da crociera che sbarcano nel porto, passando dai 500 mila del 2005 ai quasi due milioni del 2016. Il fatturato è passato dai 6 milioni del 2005 ai 35 milioni nell'anno di picco storico, il 2013. «In quindici anni abbiamo trasformato la Marittima da porto commerciale dismesso a moderno terminal crocieristico, dotato di dieci terminal per dieci navi», commenta Trevisanato. **Il bilancio di Vtp** Al 31 maggio 2017 si presenta in attivo, senza rincarare le tariffe ma solo contenendo i costi, riferisce l'assemblea della società. Al 31 maggio 2017, il fatturato è pari a 33,66 milioni di euro (33,73 milioni nel 2016) con un utile netto di 3,86 milioni, in crescita del 22%. Il risultato operativo è di 5,61 milioni (+14,4%), l'Ebitda è cresciuto di quasi un milione a 10,19 milioni. Il nuovo consiglio di amministrazione di Venezia Terminal Passeggeri è composto da Mion, Chiara Cacciavillani (Veneto Sviluppo), Monica Scarpa (Save), Howard Frank e Pierfrancesco Vago per le compagnie crocieristiche.

## Spezia: Fascia di rispetto porto-città, pronti i progetti

**LA SPEZIA** - Lunedì 4 settembre l'AdSP e Comune presenteranno alla cittadinanza i progetti riguardanti lo studio della fascia di rispetto tra porto e città e della barriera fonoassorbente dei quartieri di Canaletto e Fossamastra. Le opere che fanno parte delle previsioni del Piano Regolatore Portuale, andranno a migliorare la qualità di vita dei quartieri interessati della città.

Sarà presente la presidente dell'AdSP, Carla Roncallo, il segretario generale, Ing. Francesco Di Sarcina, il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, l'assessore alla Portualità, Anna Maria Sorrentino, a testimonianza della volontà, da parte di entrambi gli Enti, di condividere la rilevanza di interventi di così grande importanza, dal punto di vista sociale ed ambientale, per la città. Un approccio che prevede una stretta collaborazione, in futuro, per realizzare opere economicamente strategiche ed ambientalmente sostenibili come queste, oggetto della presentazione di lunedì.

*"La soluzione progettuale", ha dichiarato l'architetto Sergio Beccarelli, direttore Tecnico della società Policreo Progettazione S.r.l. di Parma che ha realizzato i progetti, "è frutto di un'attenta analisi basata sia sullo studio dello stato di fatto, sia sullo scenario di futura trasformazione, in rapporto alle relazioni urbane e portuali agenti nell'ambito di intervento, al fine di conseguire la migliore soluzione in termini di qualità urbana, promozione sociale, relazioni e funzioni collettive ed economiche".*

## Porto di Livorno: Nogarin contro Authority, città teatro di battaglia politica durissima

(FERPRESS) – Livorno, 31 AGO – “Al presidente dell’Autorità portuale, Stefano Corsini, non interessa nulla di Livorno né dei suoi cittadini. E non gli interessa nulla nemmeno del nostro porto, visto che ha deciso di convocare per il 4 settembre prossimo la prima seduta del comitato di gestione, pur sapendo che tutti gli atti che verranno approvati in quell’occasione saranno illegittimi”.

Inizia così il post del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin, indirizzato ai vertici del porto della città toscana. “Questo perché il Comune non avrà a quel tavolo un proprio rappresentante visto che – spiega il primo cittadino – , come sapete, nei mesi scorsi Corsini ha rigettato, caso praticamente unico in Italia, la mia nomina come rappresentante degli interessi dei cittadini livornesi nel Comitato di gestione appunto. Una decisione contro cui abbiamo fatto ricorso e che ogni giorno si dimostra sempre più incomprensibile, visto che con il passare del tempo si moltiplicano i sindaci che si sono auto nominati in quel ruolo”.

“La verità è un’altra. Livorno è il teatro di una battaglia politica durissima tra chi vuole congelare e conservare il proprio potere e chi invece vuole rendere finalmente trasparente la gestione del porto con tutto ciò che ne consegue. Aprire le porte dell’Autorità di sistema ai cittadini, evidentemente, non piace a qualcuno che è disposto a forzare ogni regolamento per difendere il proprio potere. E’ contro questo sistema che noi continueremo a combattere e lo faremo nell’unico modo possibile, in in punta di diritto, davanti a un giudice”, conclude il sindaco.

## Livorno, Nogarin escluso dal Comitato di gestione spara a zero sull'Authority

**LIVORNO-** E' arrivata su Facebook la risposta del sindaco alla decisione del presidente dell'AdSp, Stefano Corsini, di **convocare per il 4 settembre la prima seduta del Comitato di gestione dell'Authority, in composizione provvisoria con i membri designati dalla Regione Toscana, dal Comune di Piombino e dalla Direzione marittima della Toscana.**

Pur avendo il TAR Toscana respinto la sua richiesta di sospensiva, **Nogarin aveva reiterato la propria designazione non ritenendo di indicare un diverso componente di sua competenza, conforme allo spirito e alla lettera della legge di riforma, così come richiesto dalla nota dell'Adsp non sospesa dal TAR**

L'Authority nei giorni scorsi spiegando i motivi della designazione provvisoria del Comitato informava con una nota: *"Il ministero vigilante ha formalmente assicurato, in pendenza della decisione di merito del TAR, circa la legittimità della costituzione del Comitato con i componenti le cui designazioni sono state accolte e che rappresentano la maggioranza dell'organo collegiale, nonché circa la piena operatività dell'organo medesimo. A seguito del recente insediamento del Collegio dei revisori dei conti, avvenuto il 25 agosto, la governance dell'AdSP può quindi considerarsi completa."*

Ma Nogarin dalla sua pagina di Facebook, sferra il suo attacco:

*"Al presidente dell'Autorità portuale, Stefano Corsini, non interessa nulla di Livorno né dei suoi cittadini. E non gli interessa nulla nemmeno del nostro porto, visto che ha deciso di convocare per il 4 settembre prossimo la prima seduta del comitato di gestione, pur sapendo che tutti gli atti che verranno approvati in quell'occasione saranno illegittimi.*

*Questo perché il Comune non avrà a quel tavolo un proprio rappresentante visto che, come sapete, nei mesi scorsi Corsini ha rigettato, caso praticamente unico in Italia, la mia nomina come rappresentante degli interessi dei cittadini livornesi nel Comitato di gestione appunto. Una decisione contro cui abbiamo fatto ricorso e che ogni giorno si dimostra sempre più incomprensibile, visto che con il passare del tempo si moltiplicano i sindaci che si sono auto nominati in quel ruolo".*

# Porto di Livorno, il sindaco Nogarini attacca l'Authority

Livorno - «Al presidente dell'Authority portuale, Stefano Corsini, non interessa nulla di Livorno né dei suoi cittadini. E non gli interessa nulla nemmeno del nostro porto», dice il primo cittadino.

Livorno - **«Al presidente dell'Authority portuale, Stefano Corsini, non interessa nulla di Livorno né dei suoi cittadini. E non gli interessa nulla nemmeno del nostro porto, visto che ha deciso di convocare per il 4 settembre prossimo la prima seduta del comitato di gestione, pur sapendo che tutti gli atti che verranno approvati in quell'occasione saranno illegittimi».** Con queste parole comincia l'attacco diretto del sindaco M5s di Livorno Filippo Nogarini ai vertici dell'autorità di sistema livornese comparso oggi sul suo profilo Facebook. «Questo perché il Comune - spiega il sindaco - non avrà a quel tavolo un proprio rappresentante visto che, come sapete, nei mesi scorsi Corsini ha rigettato, caso praticamente unico in Italia, la mia nomina come rappresentante degli interessi dei cittadini livornesi nel Comitato di gestione appunto. Una decisione contro cui abbiamo fatto ricorso e che ogni giorno si dimostra sempre più incomprensibile, visto che con il passare del tempo si moltiplicano i sindaci che si sono auto nominati in quel ruolo». **Per Nogarini la verità è un'altra, afferma ancora nella conclusione del post: «Livorno è il teatro di una battaglia politica durissima - aggiunge il sindaco - tra chi vuole congelare e conservare il proprio potere e chi invece vuole rendere finalmente trasparente la gestione del porto con tutto ciò che ne consegue. Aprire le porte dell'Authority di sistema ai cittadini, evidentemente, non piace a qualcuno che è disposto a forzare ogni regolamento per difendere il proprio potere. È contro questo sistema che noi continueremo a combattere e lo faremo nell'unico modo possibile, in punta di diritto, davanti a un giudice».**

## Porti di Bari e Brindisi sfida per il segretario

**Pronto un elenco, favoriti l'uscente Mega e la calabrese Chilà**

BARI - Saranno in sette (forse otto) a contendersi la poltrona di segretario generale dell'Autorità portuale del Levante, anche se - nei fatti - il ballottaggio sembra a due: da un lato l'uscente, l'ingegner Mario Mega, dall'altro il giovane avvocato calabrese Giovanna Chilà. Il primo gradito alla Regione, la seconda proposta dal ministero delle Infrastrutture.

La nomina del segretario generale è fiduciaria, ma la scelta del nome di chi dovrà guidare la macchina amministrativa dei porti di Bari e Brindisi sta creando tensioni da mesi: i brindisini, dopo che alla guida dell'Autorità è stato designato il barese Ugo Patroni Griffi, chiedono una sorta di riequilibrio. Il presidente ha dunque scelto la strada più trasparente, quella della short-list: ha chiesto indicazioni agli enti locali, agli operatori, al ministero, ha raccolto i curriculum e li invierà all'Autorità anticorruzione per uno screening su eventuali cause di incompatibilità e inconfiribilità. La nomina è di competenza del Comitato di gestione, che nella riforma voluta dal ministro Delrio è una sorta di «cda» dei porti, ma che per l'Autorità del Levante è ancora incompleto: manca il delegato della Città metropolitana di Bari. Per questo serviranno ancora alcune settimane.

I nomi nella short list di Patroni Griffi, oltre a Mega e Chilà, sono i docenti universitari baresi Leonardo Damiani e Giuseppe Roberto Tomasicchio, gli ingegneri brindisini Calogero Casilli e Donato Caiulo, il milanese Pietro Davide Margorani, ex segretario dell'Autorità di Ravenna. Alcuni giorni fa l'associazione Ops (Operatori portuali salentini) ha chiesto di includere anche Nicola Zizzi, capo di gabinetto del Comune di Brindisi, che però rappresenta l'amministrazione Carluccio nel Comitato portuale: Patroni Griffi dovrà fare un approfondimento normativo, perché Zizzi potrebbe trovarsi a dover votare il gradimento a se stesso. Non fa invece parte della short list il barese Vito Mascolo, già a capo dell'Autorità portuale di Brindisi a fine anni '90: sul suo nome, gradito agli ambienti del centrodestra (in primis il senatore Massimo Cassano) c'è stato il veto dei brindisini.

Mega, salentino, segretario dimissionario dell'Autorità di Bari, è supportato dalla Regione (piace, in particolare, al presidente del Consiglio, Mario Loizzo). La Chilà, funzionario dell'Autorità di Gioia Tauro, ha ottime sponde in sede ministeriale (dove pure Mega è molto ben considerato). Il candidato del sindaco di Bari, Antonio Decaro, è Tomasicchio, sponsorizzato dal segretario regionale Pd, Marco Lacarra. Proprio per questo sembra avere scarse possibilità, perché la Regione è intenzionata a far valere tutto il proprio peso. [m.s.]

**AUTORITÀ DI SISTEMA** SARÀ INSERITO NELLA LISTA DEI CANDIDATI

## Gli Operatori portuali sostengono Nicola Zizzi come segretario generale

● L'associazione Operatori Portuali Salentini («Ops»), anche sulla base delle risultanze dell'incontro svolto il giorno 9 agosto scorso con il commissario straordinario del Comune di Brindisi Giuffrè, ha ritenuto di dare contenuto alla propria posizione già condivisa con lo stesso commissario, individuando un nominativo espressione del territorio e profondo conoscitore delle problematiche e delle potenzialità del porto di Brindisi. «Ops» ritiene che in questa delicata fase di transizione del

sistema portuale pugliese, sia necessario e opportuno che i due maggiori porti della nuova Autorità (Brindisi e Bari) si vedano equamente riconosciuti e rappresentati attraverso i rispettivi riferimenti territoriali nei due organi di vertice.

Su queste basi l'associazione, in maniera coesa e con un assoluta unanimità di consensi e gradimento, ha individuato il dottor Nicola Zizzi, ottenendo la disponibilità del presidente Patroni Griffi ad inserire lo stesso nominativo nella lista di



**AUTHORITY** Corsa alla segreteria generale

candidati al ruolo di segretario generale.

«Dal profilo del dott. Zizzi spiega Ops si apprezzano le caratteristiche culturali e professionali, possedute e acquisite nel corso della sua carriera, come idonee per svolgere nel migliore dei modi l'incarico di che trattasi e soddisfa l'esigen-

za del territorio di Brindisi nell'ambito dell'AdSP senza venir meno a tutto le garanzie di attenzione e di impegno nei confronti degli altri porti costituenti l'Ente, in virtù della sua predisposizione, dimostrata nei diversi incarichi ricoperti, a operare da "uomo delle istituzioni".

**BRINDISI BENE COMUNE** APPELLO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

## «Solidarietà e vicinanza» al parroco del Paradiso dopo le contestazioni

«Solidarietà e vicinanza a Don Cosimo Zecca», è quanto esprime Brindisi Bene Comune nei confronti parroco del Paradiso, contestato da alcune associazioni per aver ribadito durante le sue omelie i valori universali di pace e fraternità di cui è autentico testimone.

«L'assenza di una comunicazione tempestiva e chiara da parte della struttura commissariale su questa vicenda dà spazio a ipotesi o congetture e strumentalizzazioni, ma l'espressione del dissenso non può assumere i toni di questi ultimi giorni, contrapporre la presenza degli immigrati ad una minaccia per la famiglia alimenta un pensiero discriminatorio e razzista», dice il movimento. «Fortemente la paura aguzza Brindisi bene comune in una città piena di emarginati: non è la direzione da prendere, anzi è una deriva pericolosa da scongiurare. Il nostro appello è a tutta la città democratica, accogliente e solidale che non può assistere in silenzio a quanto sta accadendo in città. Lavoriamo in maniera integrata per trovare soluzioni condivise che assicurino il pieno rispetto della dignità di tutte e di tutti».

## L'Authority pensa al segretario generale Otto nomi in corsa

Anche tre brindisini: Caiulo, Casilli e Zizzi Patroni Griffi: «Tempi non ancora maturi»

di Roberta DEFETTO

Pronta la rosa dei "candidati" per l'incarico di segretario generale dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale. Diversi i curriculum di professionisti già sulla scrivania del presidente Ugo Patroni Griffi. Un procedimento di acquisizione delle proposte che mette, in questi giorni, la presidenza nelle condizioni di inviare formalmente all'Anac tutta la documentazione utile per le verifiche di riferimento.

Patroni Griffi sulle valutazioni di merito non fornisce alcuna indicazione. «Occorre necessariamente - dichiara - attendere che il Comitato di gestione, organo deputato alla decisione definitiva, sia al completo. Manca ancora il rappresentante della Città metropolitana. So che la procedura di individuazione è a buon punto. Solo quando il Comitato potrà contare su tutti i componenti potremo avviare una valutazione condivisa, arrivando alla decisione finale».

Nel frattempo i nomi dei candidati sono pubblici. A cominciare da quello dell'ingegnere Mario Mega, segretario

uscente dell'Autorità portuale barese. Nell'elenco figurano anche due professori universitari di Bari, Roberto Tomascchio e Leonardo Damiani; due ingegneri brindisini, Calogero Casilli e Donato Caiulo; l'avvocato Giovanna Chilà, già funzionaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro; e l'ingegnere Davide Margorani, già segretario generale dell'Autorità portuale di Ravenna.

A questi si aggiunge l'ultima proposta avanzata dall'Associazione Operatori Portuali Salentini. L'indicazione fornita

all'Autorità di sistema riguarda il nome di Nicola Zizzi. Patroni Griffi ha accettato di inserire il brindisino nella rosa dei papabili e ha, contestualmente, fatto richiesta della documentazione che, come per tutti gli altri, verrà inviata all'autorità Amministrativa. «Mi pare - ha detto - che sia un nome coerente con le caratteristiche necessarie per il ruolo. Ovviamente la valutazione finale verrà fatta successivamente».

In una nota ufficiale è la stessa associazione brindisina a sottolineare di aver individuato «un nominativo espres-



Sopra, Ugo Patroni Griffi. A sinistra, la sala del comitato portuale della ex Authority brindisina, oggi "Isa" con quella di Bari. A sinistra la stazione marittima di Brindisi

sione del territorio e profondo conoscitore delle problematiche e delle potenzialità del porto di Brindisi».

Gli operatori salentini parlano di «delicata fase di transizione del sistema portuale pugliese». Fase che renderebbe «evidentemente necessario, sempre secondo le valutazioni dell'associazione, un equo riconoscimento delle rappresentanze brindisina e barese negli organi di vertice. Da qui l'indicazione di Nicola Zizzi». «Dal profilo del dottor Zizzi - scrivono i rappresentanti di Ops - si apprezzano le caratteristiche culturali e

professionali, maturate e acquisite nel corso della sua carriera, come idonee per svolgere nel migliore dei modi l'incarico di che trattasi e per soddisfare l'esigenza del territorio di Brindisi nell'ambito dell'Autorità di sistema senza venir meno a tutte le garanzie di attenzione e di impegno nei confronti degli altri porti costituenti l'ente, in virtù della sua predisposizione, dimostrata nei diversi incarichi ricoperti, a operare da uomo delle istituzioni».

Gli operatori, in conclusione, sottolineano «che il concetto dell'individuazione di un nominativo che sia espressione del territorio è al di fuori di ogni logica di campanilismo e localismo, i cui limiti sono ben riconosciuti dall'associazione che, sin dalla costituzione ha dimostrato di credere nel sistema auspicando l'unificazione delle due Autorità di sistema portuali pugliesi».

Si attendono dunque i tempi tecnici di verifica da parte dell'Anac in merito a tutte le proposte inviate all'Autorità di sistema. Così come si attende che il Comitato di gestione sia completato con l'ingresso del rappresentante della Città metropolitana.

### L'EX ASSESSORE

«L'amministrazione non ha avuto il tempo di trovare il nuovo progettista del Puga»



«Con delibera numero 141 del 19 maggio 2017, la giunta ha approvato l'atto d'indizione per l'affidamento, mediante bando pubblico, dell'incarico professionale di servizi d'ingegneria e architettura per l'elaborazione del Puga».

A presidiare è l'ex assessore all'Urbanistica Giampiero Campo. L'ex componente della giunta, in particolare, ritiene ingiusto sostenere che l'amministrazione Carluccio non sia riuscita, in un anno di vita, neanche a bandire l'avviso pubblico, cosa che peraltro è successa dato che la delibera di giunta in questione è arrivata solo due giorni prima della caduta dell'amministrazione.

Che quindi, più che non riuscire, secondo l'ex assessore «non ha avuto il tempo di bandire l'avviso pubblico». La revoca del progettista, tuttavia, era arrivata un anno prima, durante l'amministrazione commissariale.

### RIFIUTI

La società che gestiva la discarica di Autigno e il biostabilizzatore presenta il conto agli enti locali

## La Nubile chiede a Regione, Comune e Provincia di Brindisi 14 milioni di euro

■ Quattordici milioni di euro. È quanto chiede la Nubile, che per due anni, a partire dal 2012, ha gestito gli impianti comunali relativi al ciclo dei rifiuti, come rimborso al Comune di Brindisi ed alla Provincia di Brindisi ed alla Regione Puglia. Dalla cifra è esclusa, tra l'altro, una successiva richiesta di risarcimento dei danni.

A darne notizia è la stessa società, che ha presentato la richiesta di pagamento al Tribunale di Brindisi per il tramite del proprio legale, l'avvocato Mario Chirico.

«Le richieste di pagamento traggono origine - spiega in una nota l'amministratore unico Domenico Campo - dalle complesse e note vicende relative alla concessione numero 16815 del luglio 2012, cd ai provvedimenti amministrativi successivi, sottoscritti dal Comune di Brindisi e dalla società amministrata da Luca Scirelli (nella foto) per la realizzazione del ciclo dei rifiuti prodotti dai Comuni della provincia, articolato sostanzialmente sulla gestione dell'impianto di produzione di energia dal ricic-



ciaggio dei rifiuti di via Pandi e della discarica in contrada Autigno».

L'auspicio dell'azienda è che anche attraverso il coinvolgimento di un tribunale «sia finalmente l'autorità giudiziaria ad accertare e spiegare come sia stato mai possibile che un imprenditore, quale la Nubile, si sia aggiudicato un appalto per servizi che avrebbe dovuto protrarsi per quindici anni, con corrispettivo complessivo stabilito in oltre 170 milioni di euro, ad esito di una gara pubblica di appalto la cui legittimità è

stata affermata dalla Giustizia amministrativa in ogni grado di giudizio, ma dopo appena due anni di attività sia stato indotto allo stato di insolvenza, abbia dovuto licenziare oltre sessanta dipendenti con le immaginabili ricadute per il territorio, e sia oggi costretto a confidare nella procedura di concordato preventivo con uno staff adesso ridotto davvero ai minimi termini».

Sarà quindi il Tribunale di Brindisi, conclude l'amministratore unico della società, che ormai da diversi anni

non gestisce più la discarica di contrada Autigno e il biostabilizzatore, entrambi sotto sequestro, «a valutare e illustrare le ragioni, anche le più recalcitrici, per le quali alla Nubile non sia stato consentito di realizzare gli investimenti prospettati in sede di aggiudicazione dell'appalto e darvi esecuzione secondo i programmi, ovvero se si sia trattato di pressapochismo e scarsa lungimiranza, di incompetenza, oppure se nel complesso scenario della materia della gestione del ciclo dei rifiuti la Nubile non sia finita schiacciata come un vaso di coccio tra gli attori dell'amministrazione, della politica e di altri settori, che a vario titolo e per le più disparate motivazioni hanno esercitato in materia le più singolari tra le loro prerogative, con il risultato invero poco brillante che a tutt'oggi la migliore gestione dei rifiuti nella provincia è una chimera, con costi altissimi per le comunità del territorio e la Nubile è rimasta il facile capro espiatorio di ogni nefandezza».

**COMUNE DI BRINDISI**

L'Amministrazione Comunale di Brindisi rende noto che ha pubblicato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana di cui alla Delibera di C.C.107 del 2006, per giorni 20, termine entro il quale potranno essere presentate le osservazioni così come disposto dall'art.13 della LR 21/08 e dei commi 1, 2 e 3 dell'art.11 della LR n.20/2001. Le osservazioni potranno essere presentate tramite PEC: [ufficiocivico@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficiocivico@pec.comune.brindisi.it), entro il 17/09/2017.

## Zone economiche speciali. Gianni ne chiede l'attivazione in provincia di Siracusa: "e Augusta sia sede sperimentale per una zona franca"

" La Sicilia sia la regione in prima fila per l'attivazione delle Zone economiche speciali previste dal Decreto Sud (97/2017) varato dal Governo nazionale. L'unico modo per attrarre investimenti esteri o extra regionali passa per le Zes attraverso incentivi, agevolazioni fiscali e deroghe normative. Abbiamo l'occasione per metterci al passo di altre regioni del mondo dove si contano circa 2700 Zes. Solo in Europa ne ritroviamo settanta, delle quali quattordici in Polonia con l'esenzione della tassazione del 25-55%. Un Governo regionale, degno di questo nome, dovrà attivarsi per l'istituzione delle Zes, individuando tutte le aree di interesse strategico economico a forte consistenza logistica ". Lo afferma Pippo Gianni, ex assessore regionale all'Industria già parlamentare nazionale e regionale. Gianni si riferisce in particolare ai porti di Palermo, Termini Imerese, Augusta, Milazzo, Catania, Porto Empedocle e Trapani, e le relative aree produttive; l'area del marsalese fino a Mazara del Vallo; l'area industriale di Palermo, Catania, Siracusa, Gela e Ragusa; Comiso e l'ex area Nato; le aree agro-produttive che vanno da Licata, Vittoria, fino a Pachino; l'area ad alto rischio di Priolo, Melilli, Floridia, Solarino e Siracusa; le direttrici di Catania verso Lentini-Ragusa-Pozzallo; gli **interporti** e le relative aree dei consorzi Asi di Palermo, Trapani, Catania, Messina; Ragusa, Enna, Agrigento, Siracusa e Caltanissetta; l'area della Valle del Galatino. " Con l'attivazione delle Zes si potrà attuare anche quella richiesta che presentai da parlamentare nazionale qualche anno fa - conclude - di fare di Augusta sede sperimentale per una zona franca (per inquinamento industriale) con credito di imposta e metodo di tassazione sul modello statunitense che prevede che ciò spendi, con le ricevute e/o fatture, possa essere detratto dalle tasse ".

**CONTROLLI.** La Guardia di finanza ha fermato un venditore ambulante: stava per salire sull'**aliscafo** per l' isola di Salina. Trasferito nel carcere di Barcellona Pozzo di Gotto

## Al porto di Milazzo con l' hashish, arrestato

*In manette un marocchino di 28 anni: nascondeva 5 grammi di droga suddivisi in cinque panetti, poi sequestrati*

Il 28enne dovrà comparire di nuovo in udienza il 15 settembre.

Quest' estate, nell' arcipelago eoliano, sono stati sequestrati diversi quantitativi di droga prima di essere immessi sul mercato.

Angelo Laquidara OOO Nonostante il mese di agosto sia quasi finito, continua la costante azione di contrasto allo spaccio di stupefacenti presso gli imbarcaderi per le isole Eolie. Azione intensificata, proprio, nel periodo estivo in concomitanza con il maggior afflusso turistico, dai finanzieri del Nucleo Mobile della compagnia di Milazzo e condotta anche con l' impiego delle unità cinofile del Comando Provinciale di Messina.

Le fiamme gialle, al comando del capitano Michele Milazzo, hanno arrestato al terminal del porto mamertino un cittadino marocchino diretto alle isole Eolie. In uno dei due zaini, che l' uomo aveva con sé, sono stati trovati 500 grammi di sostanze stupefacenti.

Il marocchino S. K., 28 anni, domiciliato nell' isola di Salina, di professione venditore ambulante, era giunto nella città del Capo per imbarcarsi su un **aliscafo** diretto nell' isola di Salina. Aveva già acquistato il biglietto ed era in fila, in maniera assai disinvolta, pronto per imbarcarsi sul mezzo veloce. Sottoposto ad un

accurato controllo dai finanzieri, si è accertato, però, che l' extracomunitario in uno dei suoi zainetti che lo stesso aveva al seguito, deteneva 500 grammi di hashish suddivisi in cinque panetti confezionati in cellophane, pronti per essere piazzati. A questo punto il marocchino ha dovuto rinunciare al viaggio in quanto è stato dichiarato in arresto e la sostanza stupefacente è stata posta sotto sequestro e, successivamente, inviata al laboratorio di analisi provinciale per essere sottoposta ad analisi.

L' extracomunitario, a seguito del processo per direttissima svolto presso il tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, è stato portato nella casa circondariale della stessa città del Longano, fino alla prossima udienza fissata per il prossimo 15 settembre.

Come hanno spiegato, a fine operazione, gli inquirenti, «l' attività eseguita conferma l' impegno e la particolare attenzione delle Fiamme Gialle impegnate in prima linea anche a fronteggiare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, il quale nel periodo estivo, in ragione dei flussi turistici,

## - segue

---

assume proporzioni maggiori nell' arcipelago eoliano, come acclarato dalle diverse quantità di sostanze stupefacenti sequestrate nei mesi di luglio e agosto dalle Forze dell' ordine».

Quest' estate, infatti, nell' arcipelago eoliano, sono stati sequestrati diversi quantitativi piuttosto rilevanti, bloccati proprio poco prima di essere immessi sul fiorente mercato isolano.

Nello scorso mese, il 22 luglio, sono stati i carabinieri di Lipari a individuare due calabresi giunti nell' isola più grande della Calabria. All' interno dei loro borsoni nascondevano ben dodici chilogrammi di marijuana e due bilancini di precisione.

Qualche settimana prima, nell' isola di Vulcano sono stati trovata abbandonata in una caletta, sempre dai militari dell' Arma della compagnia di Milazzo, 30 chilogrammi di hashish che qualche spacciatore del luogo aveva depositato prima dell' immissione nel mercato delle sostanze stupefacenti. (\*ALA\*) IN CITTÀ.